



TARIFFE FOGNATURA

Comune di Borgo Chiese

RIFERIMENTI NORMATIVI



DELIBERA G.P. N. 2436 DD. 09.11.2007 HA INTRODOTTO IL MODELLO TARIFFARIO PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE FOGNATURA PER I COMUNI TRENTINI.

Obiettivi:

- ☐ Tutela della risorsa idrica dagli sprechi e dai consumi eccessivi;
- ☐ Economicità di gestione, ovvero perseguimento del pareggio tra i costi e i ricavi
- ☐ Salvaguardia dell'ambiente dagli inquinamenti applicando il principio «chi inquina paga».

RIFERIMENTI NORMATIVI



L'ART. 9 DELLA L.P. 15.11.1993, N. 36:

- ☐ La politica tariffaria dei comuni, conformemente agli indirizzi contenuti nelle leggi provinciali e negli strumenti di programmazione della Provincia, deve ispirarsi all'obiettivo della copertura del costo dei servizi;
- ☐ Al fine di consentire la valutazione comparativa delle politiche tariffarie comunali la Provincia, d'intesa con la rappresentanza unitaria dei comuni, individua linee generali di indirizzo per definire modelli tariffari omogenei e componenti di spesa e di entrata per la valutazione economica dei servizi.



COSTI FISSI: costi che non variano al variare della quantità di acqua fornita. Tali costi sono coperti dalla quota fissa della tariffa (limite ammesso 35%).

COSTI FISSI ESUBERANTI: corrispondono ai costi fissi che eccedono il limite ammesso ai fini del calcolo della quota fissa della tariffa fissato nella misura del 35% dei costi totali.

COSTI VARIABILI: costi che variano al variare della quantità di acqua fornita. Tali costi sono coperti dalla quota variabile della tariffa.



QUOTA FISSA: importo che l'utente deve pagare al fornitore anche in assenza di acqua scaricata per concorrere alla copertura dei costi fissi di gestione. La parte fissa di tariffa corrisponde ad un importo fisso euro/anno. Tale importo è differenziato tra utenti civili ed utenti produttivi nel rispetto delle indicazioni e dei criteri previsti dal modello tariffario.

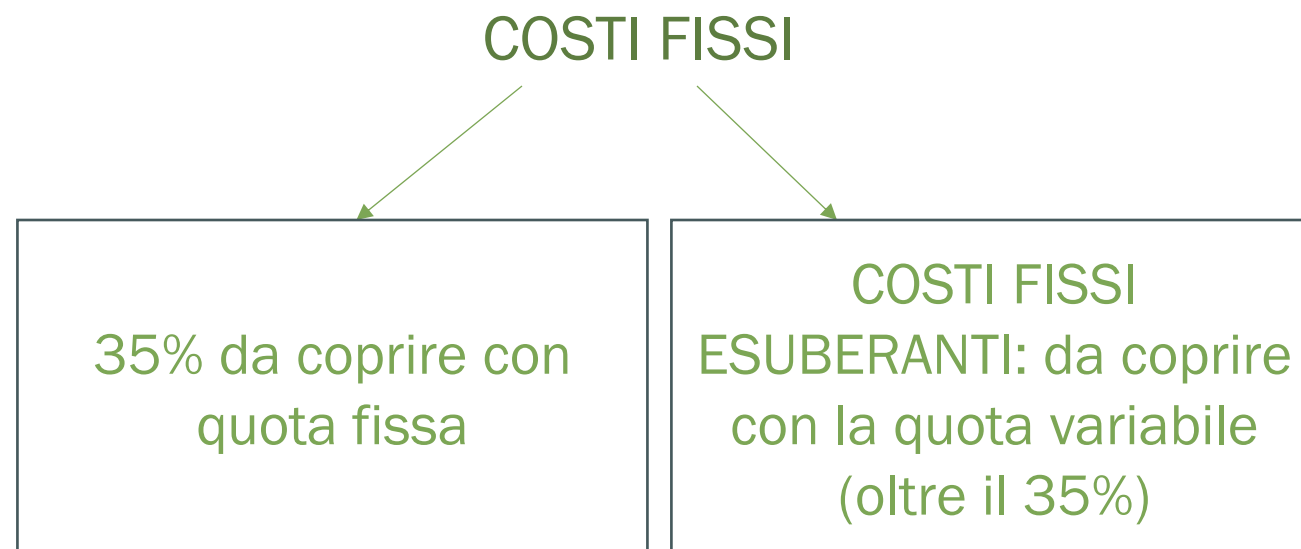


QUOTA VARIABILE: importo che l'utente deve pagare al fornitore in funzione dell'acqua scaricata. Si esprime in un importo a metro cubo di acqua scaricata (euro/mc). E' prevista la facoltà di aumentare la quota variabile a carico degli utenti produttivi rispetto a quelli civili in conformità alle indicazioni e dei criteri previsti dal modello tariffario;



DETERMINAZIONE QUOTA FISSA

COSTI PREVISTI



NUMERO UTENTI



NUMERO UTENTI:

NUMERO UTENTI CIVILI

NUMERO UTENTI PRODUTTIVI

QUOTA FISSA – UTENTI CIVILI

A solid green horizontal bar.

$$\frac{\text{COSTI FISSI (LIMITE 35\%)} - \text{QUOTA F}}{\text{N. UTENTI CIVILI}}$$

Abstract geometric shapes in teal, yellow, and green in the bottom-left corner.

QUOTA FISSA – UTENTI PRODUTTIVI

Corrisponde ad un importo fisso annuo scelto liberamente tra il valore minimo e massimo per ciascuno degli intervalli di valore F previsti dalla seguente tabella in funzione dell'entità dello scarico:

ENTITA' DELLO SCARICO	LIMITI TARIFFARI DI "F"	VALORE DI "F"
V minore o uguale a 250 mc/annuo	59,39-87,80	73,00
251-500	88,31-103,29	95,00
510-1000	103,81-180,76	132,00
1.001-2000	181,28-258,23	219,00
2001-3.000	258,74-387,34	322,00
3001-5000	387,86-516,46	451,00
5001-7500	516,97-774,69	645,00
7501-10.000	775,20-1032,91	903,00
10.0001-20.000	1033,43-1420,26	1.226,00
20.001-50.000	1420,77-2065,83	1.743,00
oltre 50.000 mc.	2066,34-2840,51	2.453,00

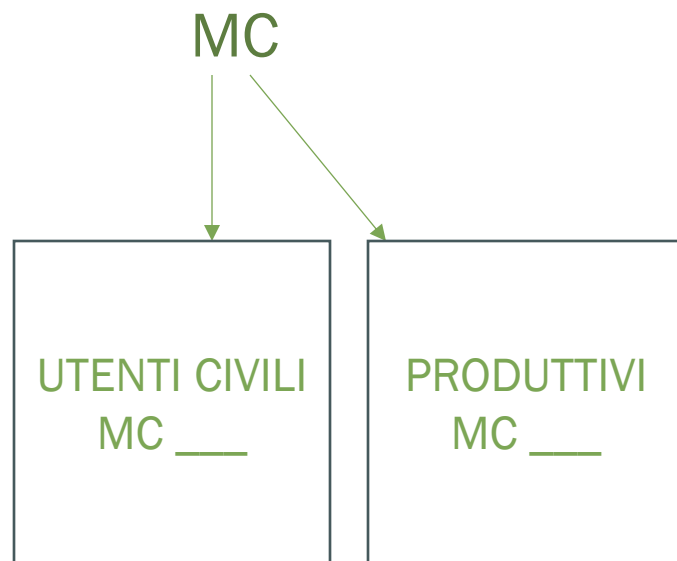


DETERMINAZIONE QUOTA VARIABILE

COSTI PREVISTI

COSTI VARIABILI + COSTI FISSI ESUBERANTI

FABBISOGNO STIMATO



QUOTA VARIABILE

$$\frac{\text{COSTI VARIABILI} + \text{COSTI FISSI ESUBERANTI (OLTRE IL 35\%)}}{\text{MC (FABBISOGNO STIMATO)}}$$